



## LA PRESENZA DI FIBRE DI AMIANTO NELL'ACQUA POTABILE TOSCANA

### Comunicato congiunto

### Medicina Democratica e Associazione Medici per l'Ambiente - ISDE Italia

Nel comunicato stampa del 1° Dicembre 2015 da parte dell'Autorità Idrica Toscana [www.autoritaidrica.toscana.it/news/nuovi-livelli-amianto](http://www.autoritaidrica.toscana.it/news/nuovi-livelli-amianto) in relazione alla presenza di fibre di amianto nelle acque potabili abbiamo letto con sconcerto la seguente frase:

*“Non esiste dunque alcuna prova seria che l'ingestione di amianto sia pericolosa per la salute, non è stato ritenuto utile, pertanto, stabilire un valore guida fondato su delle considerazioni di natura sanitaria, per la presenza di questa sostanza dell'acqua potabile”. “Anche se l'amianto è un noto agente cancerogeno per inalazione degli esseri umani, gli studi epidemiologici a disposizione non supportano l'ipotesi che vi sia un aumento del rischio di cancro associato con l'ingestione di amianto in acqua potabile. Inoltre negli studi su animali con somministrazione di amianto nell'alimentazione, non vi sono evidenze di un'aumentata incidenza di tumori del tratto gastrointestinale. Non vi sono quindi prove evidenti che l'amianto ingerito sia pericoloso per la salute e si conclude che non vi sia alcuna necessità di stabilire Linee Guida per l'amianto in acqua potabile”*

Si segnala che nella Monografia n° 100 della IARC (2012) <http://monographs.iarc.fr/ENG/Monographs/vol100C/mono100C-11.pdf> è viceversa chiaramente riportato che:

- **Inalazione ed ingestione sono le principali vie di esposizione all'asbesto** *Inhalation and ingestion are the primary routes of exposure to asbestos.*

- (b) **Esposizione attraverso la dieta. La popolazione generale può essere esposta all'amianto attraverso l'acqua potabile. L'amianto può entrare nelle forniture di acqua potabile attraverso l'erosione dei depositi naturali o la lisciviazione da amianto dei rifiuti in discarica, dal deterioramento dei tubi di cemento contenenti amianto utilizzati per il trasporto di acqua potabile o per il filtraggio delle risorse idriche attraverso filtri contenenti amianto. Negli Stati Uniti, la concentrazione di amianto nella maggior parte delle fonti di acqua potabile è inferiore a 1 f / ml, anche nelle zone con depositi di amianto o con cemento-amianto nei tubi di alimentazione acqua. Tuttavia, in alcune località, la concentrazione in acqua può essere estremamente elevata, contenente 10-300 milioni f / L (o superiore). La persona media beve circa 2 litri di acqua al giorno (ATSDR, 2001). I rischi di esposizione ad amianto in acqua potabile possono essere particolarmente elevato per i bambini piccoli che bevono sette volte più acqua al giorno per ogni kg di peso corporeo rispetto alla media degli adulti (National Academy of Sciences, 1993).** *Dietary exposure The general population can be exposed to asbestos in drinking-water. Asbestos can enter potable water supplies through the erosion of natural deposits or the leaching from waste asbestos in landfills, from the deterioration of asbestos-containing cement pipes used to carry drinking-water or from the filtering of water supplies through asbestos-containing filters. In the USA, the concentration of asbestos in most drinking-water supplies is less than 1 f/ mL, even in areas with asbestos deposits or with asbestos cement water supply pipes. However, in some locations, the concentration in water may be extremely high, containing 10-300*

*million f/L (or even higher). The average person drinks about 2 litres of water per day (ATSDR, 2001). Risks of exposure to asbestos in drinking-water may be especially high for small children who drink seven times more water per day per kg of body weight than the average adult (National Academy of Sciences, 1993).*

E si conclude che:

**Esiste una sufficiente evidenza di carcinogenicità nell'uomo per tutte le forme di asbesto ... l'asbesto causa mesotelioma e cancro di polmone, laringe ed ovaio. Una associazione positiva è stata anche osservata per tutte le forme di asbesto con il cancro di faringe, stomaco e colon-retto. Per il cancro del colon retto il gruppo di lavoro era equamente ripartito sul fatto che le prove erano abbastanza forti da giustificare la classificazione come sufficiente.** *There is sufficient evidence in humans carcinogenicity of all forms of asbestos (chrysotile, crocidolite, amosite, tremolite, actinolite, and anthophyllite). Asbestos causes mesothelioma and cancer of the lung, larynx, and ovary. Also positive associations have been observed between exposure to all forms of asbestos and cancer of the pharynx, stomach, and colorectum. For cancer of the colorectum, the Working Group was evenly divided as to whether the evidence was strong enough to warrant classification as sufficient.*

L'affermazione secondo cui non "non esiste dunque alcuna prova seria che l'ingestione di amianto sia pericolosa per la salute" ci risulta del tutto inadeguata e ci chiediamo con quale "serietà" si possano fornire rassicurazioni di questo tipo circa l'assenza di rischi per la salute umana da ingestione di fibre di amianto, quando, all'interno dello stesso gruppo di lavoro della IARC, la metà dei pareri era per considerare l'asbesto come cancerogeno certo anche per il cancro del colon-retto.

**Si invita pertanto a voler rettificare quanto riportato nel comunicato in oggetto poiché non riteniamo ammissibile che informazioni così delicate e che riguardano un bene essenziale per la salute pubblica quale l'acqua siano fornite in modo tanto superficiale, basandosi su documenti obsoleti e superati (vedi viceversa IARC 2012), rischiando di minare ulteriormente la già scarsa fiducia che i cittadini hanno nelle Istituzioni.**

Le evidenze sopra indicate sono sufficienti per far programmare agli enti pubblici e ai gestori del servizio idrico la sostituzione di tutta quella parte di tubazioni acquedottistiche realizzate in cemento-amianto che, anche per le caratteristiche dell'acqua, permettono che ci sia un inquinamento da fibre di amianto.

4 dicembre 2015

Piergiorgio Duca

*Medicina Democratica Onlus*

Roberto Romizi

*Associazione Medici per l'Ambiente  
ISDE Italia*